da pag. 22

A Ferrara i progetti che riguardano il 118, il laboratorio di analisi e il magazzino di logistica dei servizi vengono interpretati come passi verso la fusione

## C'è chi la chiama "Auslona" anche qui

Il Pdl in Regione al contrario dei collegbi imolesi chiede l'unificazione con Bologna

Secca la replica dell'assessore Lusenti alla proposta di <u>Luca</u> <u>Bartolini</u> «Il progetto riguarda solo la Romagna» Oggi il confronto tra i vertici dell'azienda e i rappresentanti dei sindacati sulle prossime mosse

IMOLA. A Ferrara c'è chi annuncia già l'Auslona emiliana, dandole lo stesso accrescitivo affibbiato a quella romagnola la cui nascita peraltro è un dato di fatto. In Regione, poi, il Pdl all'improvviso spinge perché si faccia l'unione tra Imola e Bologna. Evidentemente senza coordinamento con gli esponenti locali dello stesso partito che

hanno appena ribadito a chiare lettere la loro contrarietà all'unione, rivendicando con orgoglio l'auton o m i a dell'Ausl i-

molese. Insomma: come minimo c'è parecchia confusione. Su cui, forse, l'incontro di oggi tra i vertici sanitari e i sindacati almeno un po' farà luce.

II PdI in Regione. Curiosa e inattesa la presa di posizione di Luca Bartolini, consigliere regionale del Pdl. Ieri l'assessore alla sanità Carlo Lusenti ha presentato in commissione la legge che porta alla nuova Ausl della Romagna, operativa dal prossimo 1 gennaio. Forse solo a scopo ostruzionistica, ma è un dato di fatto che Bartolini ha chiesto, come riferisce l'agenzia Dire, che il progetto di legge non riguardi solo l'Ausl della Romagna, ma dia il via alla fusione anche delle altre aziende (Imola con Bologna, Modena e Reggio, Parma e Piacenza). Proposta subito respinta da Lusenti: «Il progetto riguarda solo la Romagna». E ci mancherebbe altro. viste le rassicurazioni di meno di una settimana fa date dallo stesso sindaco di Imola, Daniele Manca, in sede di conferma della di-

rettrice Maria Lazzarato.

L'incontro con i sindacati. C'è poi il confronto, in programma oggi, con le organizzazioni sindacali. Come abbiamo riferito nei giorni scorsi, in discussione ci sono quattro punti che accomunano Bologna, Ferrara e Imola: la centrale operativa del 118 (che dovrebbe partire nei primi mesi del 2014); un laboratorio di analisi unico; l'integrazione di tutte le funzioni tecnico - amministrative; un unico magazzino di logistica dei servizi. Operazioni della cosiddetta "area vasta", che pur in una prospettiva di unificazione non vogliono dire, almeno per ora, che lo sbocco sarà la fusione delle Ausl. Ciò non toglie che ieri il quotidiano La Nuova Ferrara nell'edizione on line titolava in questo modo: "Ferrara, Bologna e Imola verso la grande Ausl". (mand)



Direttore: Pietro Caricato



La
direttrice
dell'Ausl
di Imola
maria
Lazzarato
(qui col
sindaco
Daniele
Manca)
incontra
oggi i
sindacati
(Foto
Monti)

